

SCUOLA DI NOTARIATO "FRANCO LOBETTI BODONI"

DIRITTO CIVILE TRACCIA N. 32

NOTAI: Umberto Romano e Giandomenico Bonito

Da consegnare entro le ore 10 del 16 giugno 2017
Discussione 22 giugno 2017 dalle ore 15,00 alle ore 17,00

Tizio, vedovo, convive con Caia. Dalla loro unione non sono nati figli. Tizio ha avuto, tuttavia, tre figli dalla moglie premorta: Caio, Sempronio e Nevia.

In vita Tizio ha disposto delle seguenti donazioni:

- il fondo Tuscolano a Caio, per un valore dichiarato in atto di euro 500.000;
- la villa a Capri a Sempronio, per un valore dichiarato in atto di euro 22.000.000;
- la somma di lire 2 miliardi a Nevia;
- l'appartamento di Roma a Caia, per un valore dichiarato in atto di euro 1.800.000.

Tutti gli immobili donati valgono al momento dell'apertura della successione il doppio di quanto dichiarato nei vari atti. La donazione di denaro attualizzata e convertita in euro vale, al momento dell'apertura della successione euro 1.500.000.

Alla sua morte, Tizio dispone del suo patrimonio residuo mediante testamento pubblico a rogito notaio Romolo Romani di Roma, con il quale nomina eredi in parti uguali Caia, Caio e Nevia.

Il *relictum* è composto dal 100% del capitale sociale della "Alfa srl", del valore di euro 7.000.000, e denaro in banca per un ammontare di euro 19.000.000.

Caia desidera essere liquidata in denaro ereditario e Caio e Nevia sono d'accordo non volendo farla entrare nella società di famiglia.

* * * *

Il candidato, assunte le vesti del notaio Romolo Romani, rediga l'atto di divisione ritenuto più idoneo, tenendo presente che:

- 1) Tizio non ha fatto alcuna dispensa da imputazione e collazione;
- 2) Caio e Nevia vogliono riservarsi la possibilità di agire in riduzione contro il fratello Sempronio.

In parte teorica, dopo aver motivato le soluzioni adottate, tratti degli istituti inerenti la fattispecie prospettata, in particolare della collazione delle donazioni in favore di ascendenti ed ascendenti dell'erede.